

Con riferimento all'illustrazione ed al dibattito intervenuti in data odierna sulla deliberazione n. 29, la PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dalla consigliera Rossi E. (IdV), che il Consiglio comunale approva ad unanimità di voti:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 29: i consiglieri Andreana, Artioli, Ballestrazzi, Barcaiuolo, Campioli, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Leoni, Liotti, Morandi, Morini, Pellacani, Pini, Prampolini, Rimini, Rocco, Rossi E., Rossi F., Sala, Santoro, Trande, Urbelli ed il Sindaco Pighi

Astenuto 1: il consigliere Ricci

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Bellei, Bonaccini, Caporioni, Celloni, Galli, Manfredini, Rossi N., Taddei, Torrini, Vecchi.

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che:

- la sfida fondamentale per il futuro di Modena è la realizzazione di una città coesa, basata su uno sviluppo qualitativo, ambientalmente sostenibile, sulla riqualificazione urbanistica ed una forte e coraggiosa innovazione in campo economico ed energetico;
- l'obiettivo da perseguire è la costruzione di una città a dimensione umana, ospitale, solidale, sicura, con elevati livelli di servizi ed una migliore qualità della vita dei cittadini;
- l'applicazione dei principi della trasparenza, della legalità e del rispetto delle regole, sia da parte delle istituzioni che di tutti i cittadini, rappresenta la condizione fondamentale ed indispensabile per assicurare la convivenza civile, lo sviluppo economico e sociale in un contesto di garanzie, di sicurezza e di rispetto per tutti;
- garantire la sicurezza dei cittadini è compito principale dello Stato e tale obbligo non può essere né derogato né sostituito;
- la sicurezza dei cittadini è un argomento molto importante e delicato, e, come tale, deve essere affrontato con la massima serietà e responsabilità respingendo ogni forma di demagogia e di buonismo;
- le politiche dell'accoglienza e dell'inclusione debbono essere coniugate in modo stringente ed ineludibile con la promozione e la diffusione della cultura della legalità che presuppone l'acquisizione della consapevolezza che tutti i cittadini (italiani e stranieri) sono titolari di diritti e doveri e tutti debbono rispettare le leggi e le regole dello Stato italiano;
- al fine del conseguimento di risultati concreti e tangibili è indispensabile la massima collaborazione di tutte le istituzioni interessate;
- il principio di riferimento a cui orientare le azioni per la sicurezza è rappresentato dalla prevenzione e dall'attenzione ai bisogni ed alle esigenze dei cittadini;
- le politiche della sicurezza, coniugate con l'accoglienza, l'inclusione e la prevenzione possono avere successo ed essere efficaci se vengono attivate politiche urbanistiche, edilizie ed abitative che garantiscano un equilibrato assetto di tutto il territorio, evitino

concentrazioni di insediamenti abitativi, prevenzano ed impediscano ogni forma possibile di ghettizzazione;
- tali azioni debbono essere costantemente affiancate dai dovuti e tempestivi controlli da parte degli organi preposti;

IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA LA GIUNTA

a farsi promotrice di un insieme di azioni tempestive, concrete ed efficaci finalizzate a garantire la sicurezza e a migliorare la qualità della vita dei cittadini modenesi, coinvolgendo tutte le istituzioni interessate ed in particolare:

a) IL GOVERNO NAZIONALE affinché provveda a:

- rafforzare in modo adeguato gli organici di polizia e ad utilizzare in modo corretto gli agenti nei loro compiti fondamentali (presidio del territorio, prevenzione, dissuasione, repressione dei reati);
- ridurre drasticamente il numero degli agenti destinati ad altri compiti (quali ad esempio le scorte dei parlamentari);
- adeguare degli organici gli uffici giudiziari al fine di garantire il funzionamento operativo efficiente e l'applicazione tempestiva della pena;
- rafforzare gli organici della Direzione provinciale del lavoro per permettere lo svolgimento dei controlli adeguati nei cantieri e nelle imprese;

b) L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE che può e deve realizzare i seguenti interventi:

1. politiche urbanistiche, edilizie e abitative che evitino concentrazioni di insediamenti abitativi ed impediscano ogni forma di ghettizzazione;
2. controlli sistematici dei cantieri edili, anche in collaborazione con la D.P .L.;
3. controlli mirati negli appartamenti situati in zone o edifici sospetti e/o a più elevata densità abitativa;
4. lotta serrata al caporalato, in accordo e collaborazione con la Questura;
5. presenza dei vigili a piedi in centro storico ed in alcune zone critiche, in modo coordinato con gli agenti di P.S.;
6. attuazione del vigile di quartiere, come regola di agente che presidia il territorio dialoga con i cittadini (vigile amico del cittadino) garantendo una presenza continua e differenziata;
7. rafforzamento e qualificazione della collaborazione dei cittadini, in forma volontaria, come ausiliari in alcuni servizi quali: entrata ed uscita alunni nelle scuole; manifestazioni sportive e ricreative ed altre simili;
8. introduzione capillare di telecamere nei punti, critici e strategici della città quali: centro storico, stazione FFSS, stazione autocorriere, alcune fermate degli autobus, zona tempio. ed altre zone a rischio);
9. introduzione di sistemi di ausilio per le persone in difficoltà e in situazione di maggior rischio.